Rassegna stampa
5 gennaio 2024

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Lavoro a Lecco Calano a 25mila le nuove assunzioni

Il report 2023. Migliora però la qualità dei contratti
Quelli a tempo indeterminato rappresentano il 24,5%
l'ambito che offre più opportunità è quello dei servizi

LECCO
MARIA GRAZIA GISPI

La domanda di lavoro delle imprese nel corso del 2023 è cresciuta a Como, mentre si è rallentata a Lecco. Complessivamente nelle due province migliora la qualità dei contratti: sono aumentati quelli a tempo indeterminato, pur rimanendo ancora inferiori alla media regionale. Gli addetti alla ristorazione si confermano come i profili più ricercati dalle imprese e introvabili.

Il confronto

I dati di Unioncamere del progetto Excelsior relativi alle proiezioni occupazionali da parte delle aziende nelle province di Como e Lecco nel corso del 2023 ed elaborati da Uil Lario evidenziano risultati differenti fra la provincia di Como e Lecco rispetto allo stesso periodo del 2022: a Como sono state 52.440 le entrate previste, di cui 13.870 nell'industria e 38.570 nei servizi, a fronte dei 48.030 ingressi del 2022. A Lecco sono state 25.470 le entrate previste, di cui 11.910 nell'industria e 13.560 nei servizi, a fronte di 26.130 ingressi previsti nel 2022, con un calo di 660 posti di lavoro rispetto al 2022, dato in controtendenza rispetto alla Lombardia dove, a fronte di 1.092.950 entrate previste, di cui 323.980 nell'industria e 768.960 nei servizi, la crescita rispetto al 2022 è stata di 60.630 nuovi posti di lavoro in più.

Anche nell'anno appena concluso i dati confermano che il contratto a tempo determinato è quello più scelto dalle aziende: in provincia di Lecco il 24,5% delle entrate è stato a tempo indeterminato, il 43,2% a tempo determinato, il 17,4% in somministrazione e simili. In modo analogo anche in provincia di Como il 20,2% delle entrate sono state a tempo indeterminato, il 54,2% a tempo determinato, il 7% in somministrazione.

Meglio la Lombardia dove il 25,2% delle entrate sono state a tempo indeterminato, il 45,2% a termine, il 12,4% in somministrazione.

Le figure professionali più ricercate in valore assoluto nel corso del 2023 sono state, in Provincia di Como, gli esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione (9.990), il personale non qualificato nei servizi di pulizia (4.570) e gli addetti alle vendite (3.660). In Provincia di Lecco gli esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione (3.560), gli addetti alle vendite (1.620), il personale non qualificato nei servizi di pulizia (1.560), rimangono molto importanti anche gli operai addetti all'assemblaggio dei prodotti industriali (1.020) ed i meccanici artigianali (1.000).

La legge di bilancio

«I dati relativi al 2023 sono lo specchio del punto di arrivo di un'economia che non potrà mai raggiungere il pieno sviluppo finché non porrà al centro del proprio interesse le persone, i lavoratori e il loro valore irrinunciabile – è il commento del coordinatore Uil Lario Dario Esposito - la sfida che ci si pone è quindi quella di restituire dignità al lavoro, iniziando dal rinnovo dei contratti collettivi nazionali scaduti e dall'accesso equo alla casa. Di fronte a ciò la legge di bilancio non offre risposte al problema dell'accesso ai mutui, degli sfratti, del sostegno ad una residenzialità pubblica ed è assente sul problema dell'evasione fiscale».

> In Lombardia il 45,2% delle "entrate" sono state a termine

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna stampa
5 gennaio 2024

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Economia

In provincia di Lecco si sono registrate 11.910 assunzioni nell'industria ARCHIVIO

Le rilevazioni

Ma un'offerta su due non trova candidati

Nel Comasco e nel Lecchese il mismatch medio tra offerta e domanda di lavoro è superiore al dato lombardo e a quello nazionale: in media non trova candidati un'offerta di lavoro su due. Secondo le rilevazioni dell'indagine Excelsior per Unioncamere, elaborate da Uil del Lario, in Provincia di Como le offerte di lavoro per esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione nel corso del 2023 hanno avuto un mismatch del 64%, le offerte per il personale non qualificato per i servizi di pulizia del 34%, le offerte per gli addetti alle vendite del 37%. In Provincia di Lecco le offerte per esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione hanno avuto un mismatch del 58%, per gli addetti alle vendite del 37%, per il personale non qualificato nei servizi di pulizia del 30%.
Complessivamente la difficoltà di reperimento di candidati nel corso del 2023 è stata in provincia di Como del 49,2%, in provincia di Lecco del 53,1%, in Lombardia del 45% e in Italia del 45,1%. M.GIS.